

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE
"CASTELLI ESTENSI APS"
REPUBBLICA ITALIANA**

REGISTRATO
a MODENA
il 15/04/2024
al n. 9460
Serie 1T

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventuno del mese di marzo

21-03-2024

alle ore dieci e cinquanta minuti.

In Modena, nel mio studio in via Saragozza n. 130.

Avanti a me dottoressa **Rosa Chiarini, notaio in Modena**, iscritta nel ruolo del Collegio Notarile di Modena,

è comparsa la signora:

- **BRAGLIA IRENE**, nata a Modena (MO) il 17 maggio 1998, domiciliata per la carica presso la sede dell'associazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione:

"CASTELLI ESTENSI APS"

con sede in Modena (MO), via Prampolini n. 69, associazione di promozione sociale senza personalità giuridica, codice fiscale 03929080368 e P.IVA 03929080368.

Detta comparente, **della cui identità personale e poteri io notaio sono certo**, mi dichiara che si è riunita in questo luogo, giorno ed ora, mediante avviso di convocazione reso noto agli associati con le modalità previste dallo statuto, l'assemblea degli associati della predetta associazione per discutere e deliberare sull'argomento di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) modifica degli artt. 2 (due) e 8 (otto) dello statuto, rispettivamente in tema di scopi e attività dell'associazione e di quorum necessari per approvare le modifiche statutarie, al fine di adeguare l'associazione alla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e consentire l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La comparente richiede a me notaio di assistervi per dare atto in pubblico verbale delle risultanze dell'assemblea medesima e delle delibere che la stessa andrà ad adottare.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza, per designazione unanime degli intervenuti, la comparente signora **BRAGLIA IRENE**, la quale dichiara e constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in prima convocazione con le modalità previste dallo statuto;

- che **sono presenti**, in proprio e per delega scritta acquisita agli atti, **tutti gli associati**, come risulta dal **foglio delle presenze** che si allega al presente verbale sotto la **lettera "A"**;

- che sono presenti del **Consiglio Direttivo** i signori:

* essa comparente BRAGLIA IRENE- Presidente;

* BIANCHINI ELENA- Consigliera;
* Associazione "TERRA E IDENTITA'" in persona del legale rappresentante BRAGLIA GIANNI- Consigliere;
* CARGIOLI STEFANIA- Consigliera;
* GIBERTINI GIOVANNI- Consigliere;
- che si è accertata dell'identità e della legittimazione dei presenti;
- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare.

La Presidente, al fine di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, espone all'assemblea la necessità di adeguare lo statuto alla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni, modificando gli artt. 2 (due) e 8 (otto) dello statuto in tema di scopi e attività dell'associazione e di quorum necessari per approvare le modifiche statutarie.

Più precisamente, si tratta di inserire la previsione, fra gli scopi e le attività, anche di quella relativa a interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge del 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, come indicato all'art. 5 lett. a) D.Lgs. 117/2017, nonchè di prevedere, conformemente all'art. 25 del medesimo D.Lgs. 117/2017, che le deliberazioni dell'assemblea di convocazione successiva alla seconda, richiedano, per la loro validità, un quorum costitutivo della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

L'assemblea degli associati, dopo ampia discussione, all'unanimità dei voti dei presenti e con voto espresso per alzata di mano,

DELIBERA

1) di modificare gli artt. 2 (due) e 8 (otto) dello statuto, rispettivamente in tema di scopi e attività dell'associazione e di quorum necessari per approvare le modifiche statutarie, al fine di adeguare l'associazione alla normativa di cui al D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e consentire l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

2) conseguentemente, di adottare un nuovo statuto sociale che, composto da n. 15 (quindici) articoli, si allega al presente atto sotto la lettera "B";

3) di dare mandato all'organo amministrativo per l'esecuzione di quanto sopra deliberato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore undici e venti minuti.

Il presente verbale è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.Lgs. 117/2017.

Ai sensi del GDPR - Regolamento UE (2016/679), la "parte contraente" prende atto che il notaio rogante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente contratto (e nella sua documentazione preparatoria) e che lo stesso, in quanto libero professionista iscritto in albi o elenchi professionali, è stato autorizzato al loro trattamento, anche in mancanza del consenso della "parte", con autorizzazione di carattere generale dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali n. 4/2013 del 12.12.2013, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 302 del 27.12.2013.

La comparente mi dispensa dalla lettura della documentazione allegata.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale del quale ho dato lettura alla comparente che lo approva.

Io stessa ho scritto questo verbale in parte con mezzi informatici e in parte a mano su un foglio per tre pagine e fin qui della quarta.

Si sottoscrive alle ore undici e venti minuti.

FIRMATO:

IRENE BRAGLIA

ROSA CHIARINI NOTAIO (SIGILLO)

ALLEGATO "A" REP. N. 627/493

FOGLIO PRESENZE

"CASTELLI ESTENSI APS"

ASSOCIATI

* GIBERTINI GIOVANNI, nato a Modena (MO)

il 20 settembre 1962

Giovanni Gibertini

* BALLOTTA MIRKO, nato a Modena (MO)

il 21 agosto 1970

Mirko Ballotta

* BRAGLIA GIANNI, nato a Modena (MO)

il 23 settembre 1969

Gianni Braglia

* CARGIOLI STEFANIA, nata a Pavullo nel

Frignano (MO) il 31 maggio 1962

Stefania Cargoli

*BRAGLIA IRENE, nata a Modena (MO)

il 17 maggio 1998

Irene Braglia

* BIANCHINI ELENA, nata a Modena (MO)

il 26 ottobre 1972

Elena Bianchini

* BIANCHINI ALBERTO, nato a Carpi (MO)

l'8 agosto 1940

Alberto Bianchini

*BARBOLINI ELISABETTA, nata a Modena (MO)

il 6 giugno 1951

Elisabetta Barbolini

* PINI ANDREA, nato a Pavullo nel Frignano (MO)

l'8 maggio 1948

PER DELEGA A CARGIOLI STEFANIA

Irene Braglia *Irene Braglia*



Stefania Cargoli

*CHIAPPONI ANGELA, nata a Montecchio Emilia (RE)

il 12 gennaio 1964

PER DELEGA A BIANCHINI ELENA

¹
*STANCHEZZINI SIMONE, nato a Sassuolo (MO)

l'8 marzo 1995

PER DELEGA A BRAGLIA IRENE

*CARRARO PAOLO, nato a Modena (MO)

il 18 settembre 1962

PER DELEGA A BRAGLIA GIANNI

*DALLARI ROBERTA, nata a Sassuolo (MO)

il 2 marzo 1965

PER DELEGA A GIBERTINI GIOVANNI

4) Dele: "STANCHEZZINI"; cde: "STA CHEZZINI".

Allegato "B" al rep. n. 627/493 del notaio Rosa Chiarini

STATUTO

Art. 1 Costituzione

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, d'ora in avanti "Codice del Terzo Settore", una Associazione di Promozione Sociale avente la seguente denominazione **"CASTELLI ESTENSI APS"**, con sede legale nel Comune di Modena.

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione.

Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

La durata dell'Associazione è illimitata.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti



Rosa Chiarini

Greene Braglia

gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

Art.2 Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Ai sensi dell'art 5 del Codice del Terzo Settore l'Associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

d) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge del 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

e) formazione universitaria e post-universitaria;

f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

g) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

h) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

i) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

l) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

m) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:

- la gestione di castelli, palazzi e ville di alto coefficiente storico-culturale di proprietà pubblica o privata, con relativo impegno alla valorizzazione e alla promozione;

- la creazione e gestione di circuiti turistici nazionali ed internazionali;



Irene Braglia

- il favorire la nascita di rapporti di collaborazione nazionali e internazionali per la preservazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la gestione di Musei e luoghi espositivi;
- la formazione culturale, in ambito umanistico, storico e artistico, degli studenti di ogni ordine e grado;
- la difesa e la preservazione del patrimonio identitario e culturale delle comunità a livello locale, nazionale e internazionale;
- il recupero di tradizioni, usi, costumi, lingue e quant'altro risulti utile al mantenimento dell'identità di ogni popolo;
- la difesa del territorio e dell'ambiente.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:

- a) Stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private;
- b) Attività nei seguenti ambiti:
 - attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, proiezioni di film e documenti, mostre e spettacoli, ricerche storiche;
 - attività di formazione: lezioni ad argomento storico, antropologico, etnico; educazione ambientale, sedute di recupero di lingue e tradizioni locali;
 - attività editoriale: pubblicazione di un bollettino, pubblicazione di atti di convegni, di seminari, nonché di studi e di ricerche compiute;
 - attività per il tempo libero: viaggi, escursioni, cene e feste;

- stimolare la diffusione del libro in quanto strumento indispensabile per accrescere l'educazione interiore degli individui;

c) Collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;

d) Raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi;

e) Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi associativi e finanziarne le attività.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio Direttivo.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art. 3 Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo



Irene Braglia

svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti istituzionali pubblici;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali di associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termina rispettivamente il 1° (primo) Gennaio e il 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

L'Associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con

decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nel bilancio viene adeguatamente documentata a cura del Consiglio Direttivo la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4 Soci

Il numero degli aderenti è illimitato.

Sono membri dell'associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche, giuridiche o enti del terzo settore che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

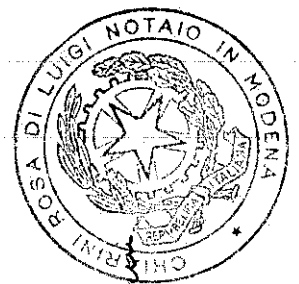
Gli enti partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato.

Art. 5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci.

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche ed enti del terzo settore che si riconoscono negli scopi



Irene Braglia

perseguiti dall'Associazione e vogliano concorrere al perseguimento degli stessi.

L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statutarie.

Sono escluse forme di partecipazione alla vita associativa puramente temporanee.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo: le eventuali elezioni devono essere motivate e sono impugnabili di fronte all'assemblea dei soci.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo per:

- a) mancato versamento della quota associativa per un anno.
- b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.
- c) persistenti violazioni degli obblighi statutari.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alle restituzioni delle quote associative versate. La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.

Art. 6 Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al presente articolo.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione dei libri sociali, con possibilità di prenderne copia previa richiesta scritta e motivata.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) L'Organo di controllo.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.

Art. 8 L'Assemblea



Liain

Giuseppe Braglia

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato.

L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- l) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o

un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente, e in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi, anche in via telematica, almeno 7 (sette) giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima ed eventuale seconda convocazione o affissione sulla bacheca presso la sede dell'associazione almeno 15 (quindici) giorni prima dell'assemblea.

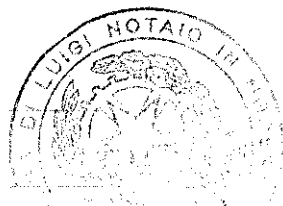
In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, da svolgersi in un giorno diverso da quello fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima



Luigi Nottaro

Giame Braglia

convocazione la presenza dei 2/3 (due terzi) degli associati e il voto favorevole della metà più uno degli associati presenti, mentre nelle convocazioni successive occorre la presenza della maggioranza assoluta degli associati e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi o tra le persone indicate dai soci enti.

I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni.

Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente e un Vice-Presidente.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare il Consiglio Direttivo delibera:

- a) le proposte di modifica dello statuto;
- b) i programmi delle attività;
- c) l'ammissione di nuovi soci;
- d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;
- e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;
- g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;
- h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento;
- i) tutte le questioni che non siano riservate alle competenze di altri organi.

Il Consiglio direttivo è Presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente, e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

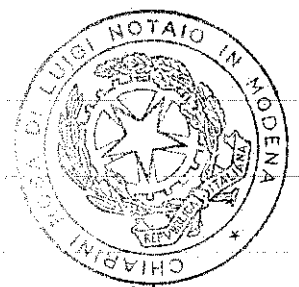
Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice- Presidente o, in assenza, al membro più anziano.



Chiapini

Giuseppe Braglia

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva.

Il potere di rappresentanza attribuito al presidente, ed eventualmente ad altri membri del Consiglio Direttivo è generale.

Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 11 Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale

sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12 Revisione legale dei conti

Se l'Organo di Controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

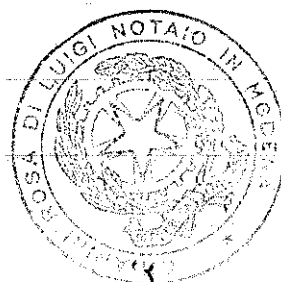
Art. 13 Devoluzione del patrimonio

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 14 Rinvio e clausola di mediazione

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice del Terzo Settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo, e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.



Irene Braglia

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali. Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

Art. 15 Norme transitorie

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che:

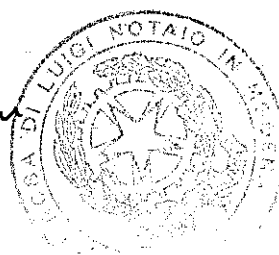
- a) le disposizioni del presente Statuto, che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore;
- b) le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a

decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs.
117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio
Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente
Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai
fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Greene Braglia

Luigi



Certifico io sottoscritta dott.ssa Rosa Chiarini, notaio in Modena, iscritta nel Distretto Notarile di Modena, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale nei miei atti con gli annessi allegati su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 7-3-2005 n. 82 e art. 68-ter L. 16-2-1913 n. 89. Consta in detto formato di pagine ventitre (compresa la presente).

Modena, li diciassette aprile duemilaventiquattro nel mio studio in via Saragozza n.130.

Firmato:

ROSA CHIARINI NOTAIO